

elvino
motti



ceresa mauro
photographer

l'anima della materia
the soul of the material

*fotografare è un arte,
ma fotografare
la "sua" arte
è un privilegio*

*dedicato ad elvino,
grande artista,
grande amico
e grande uomo ...*



ceresa mauro photographer



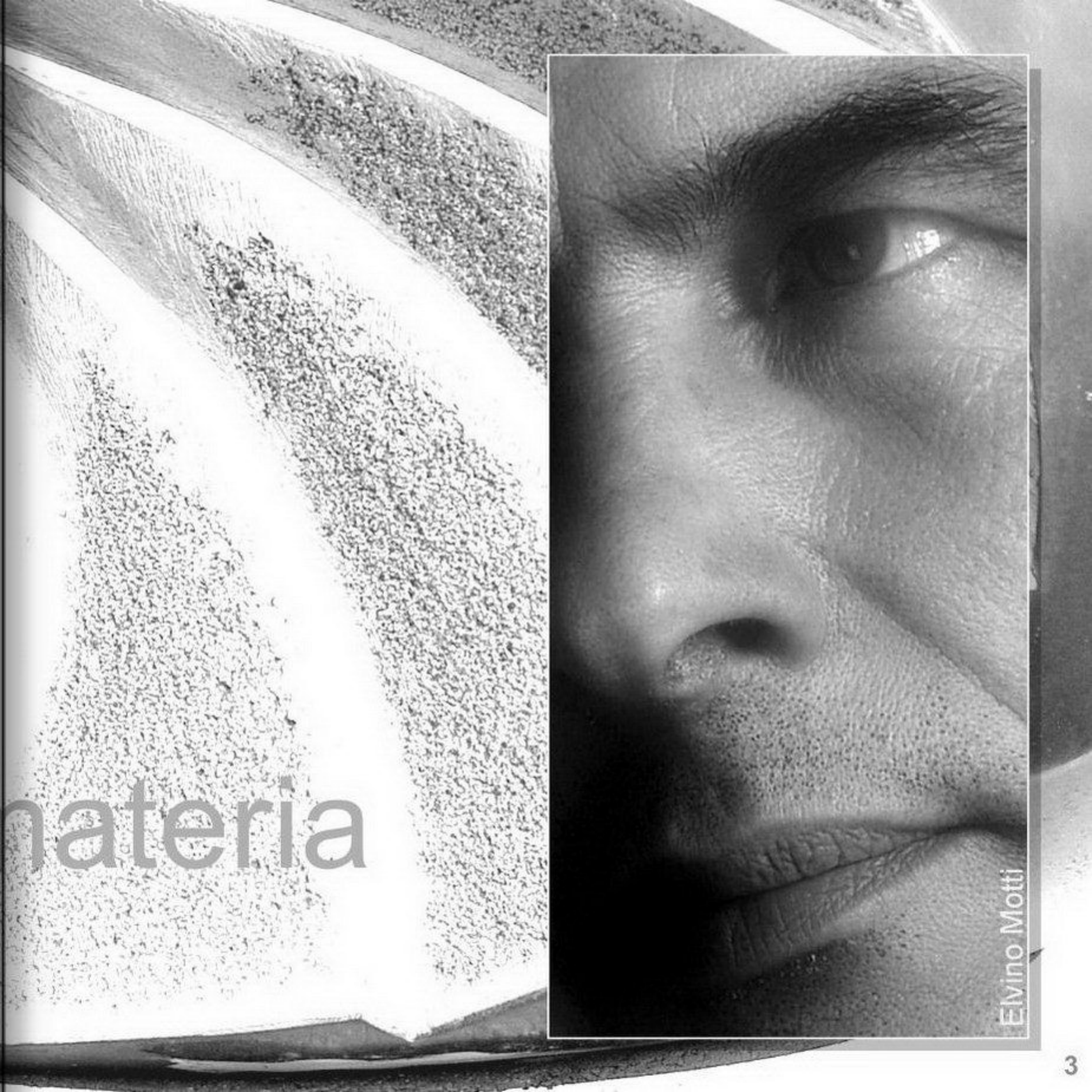
l'anima della materia

the soul of the material



*.... fatta com'è di levigatezze estreme e tondità
non ancora dome, si mostra nel suo divenire,
manifesta ciò che dall'informe sta per nascere,
ciò che vorrebbe essere, ma ancora non è e
mai sarà totalmente*

l'anima della n

A black and white photograph featuring a close-up of a person's face, specifically the eye, nose, and mouth. The face is partially covered by a textured, layered material that appears to be made of wood or a similar natural material, with visible grain and depth. The lighting is dramatic, highlighting the textures of both the face and the material.

materia

Elvino Motti

la mostra

the exhibition

Parco San Marco Beach Resort, Golf & Spa Lago di Lugano e
Como

Dal 14 marzo 2011 al 3 gennaio 2012



elvino motti

l'anima della materia

Parco San Marco Beach Resort, Golf e SPA, Lago di Lugano e Como

Info: Elvino Motti tel. + 39 338 6751587
Studio Cortese Arte tel. + 39 015 7655277



In uno spazio metafisico carico di suggestioni e impregnato di quello spirito del tempo che certi luoghi mantengono inalterato, Elvino Motti presenta a Cima di Porlezza le sue ultime opere inedite. Tre mesi di lavoro difficile e sistematico, un confronto continuo, serrato con la materia e l'asperità delle sue molte anime. Venti sculture per raggiungere un esito di altissima qualità espressiva. Spazio d'elezione quello di Parco San Marco Beach Resort, Golf e SPA, Lago di Lugano e Como, dove il paesaggio, luogo per eccellenza, si configura come elemento indispensabile di confronto e di interazione con l'opera scultorea che di quel paesaggio è parte e unità ad un tempo, vero e proprio *genius loci* essa stessa. Occhio di luce, Compressione, Sole nero: elementi plastici che dichiarano l'uso non convenzionale del linguaggio, le relazioni tra pieno e vuoto, forme sferiche racchiuse in involucri strutturati come architetture. Il marmo nero di Varenna, il rosa persiano, la pietra e persino il bronzo sembrano vivere di vita propria rivelando la loro natura organica; la materia che l'artista trasforma interpretandone il meccanismo interno è restituita in soggetti plastici che di quella natura conservano l'origine segreta come in Pennuto o Tocca-mi. Rifiutato ogni camuffamento mimetico, l'arte non si allontana da quella che possiamo chiamare apparenza naturale anche nelle opere più estreme, dove Motti adotta un linguaggio deciso, autonomo, lontano da condizionamenti e modelli. Il nitore dei piani si piega in volumi nel confronto fra l'ombra e la luce, suggerito da una curva morbida, da un gioco di pieni e vuoti, da un'ala piegata in ventaglio, da una rapida variazione della texture che modula le superfici per "sentire" il passaggio da un piano perfettamente liscio a uno scabro. Dalla contemplazione e analisi delle forme alla loro sintesi, dall'attenzione per il peso del vuoto alle sospensioni inattese, che lasciano all'occhio il compito di immaginare e quindi raccordare le parti. La materia si commuta in oggetto sensibile all'aria, diventa luce, superficie aspra e levigata a un tempo, si dispiega come ritmo, armonia. Il viaggio dell'arte può avere inizio.

Manuela Mazzotti

elvino motti

the soul of the material

Parco San Marco Beach Resort, Golf e SPA, Lago di Lugano e Como

Info: Elvino Motti tel. + 39 338 6751587
Studio Cortese Arte tel. + 39 015 7655277

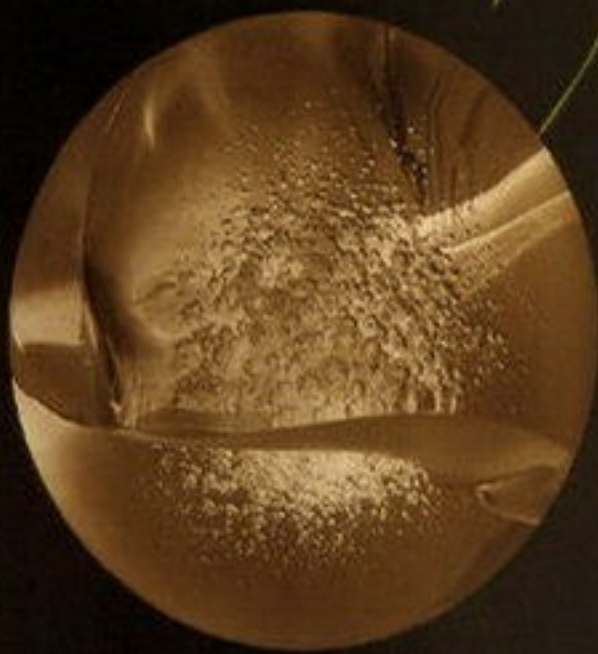


Elvino Motti is now exhibiting his latest works for the first time at Cima di Porlezza in a highly evocative metaphysical space imbued with the spirit of the age that certain places preserve intact. Three months of hard, systematic work in close and constant contact with matter and the jagged edges of its many spirits. Twenty sculptures of the highest expressive quality on display in the chosen space of the Parco San Marco Beach Resort, Golf e SPA on Lake Lugano and Como, where the extraordinary landscape constitutes an indispensable element of juxtaposition and interaction with the sculptural work forming an integral part of the natural setting and genius loci in its own right. Occhio di luce (Eye of Light), Compressione (Compression) and Sole nero (Black Sun): spherical forms enclosed in architectural shells, works Toccamì l'anima Touch my Soul of plastic art that display an unconventional handling of the vocabulary and relations between solid and void. Black Varenna and Persian pink marble, stone and even bronze reveal their organic nature and a life of their own. The artist interprets the inner mechanism of his materials and transforms them into works that retain the secret origin of their nature, as in Pennuto (Feathered) and Tocca-mi (Touch Me). Rejecting any mimetic camouflage, Motti's art does not depart from what can be called natural appearance even in the most extreme works, where he adopts a resolute, autonomous vocabulary far removed from models and influences. The limpid planes fold into volumes with a play of light and shadow suggested by a soft curve, a juxtaposition of solid and void, a wing folded like a fan, a quick variation of texture that conveys the "feel" of modulated transition from a perfectly smooth to a rugged surfaces. From the contemplation and analysis of forms to their synthesis, from a focus on the weight of the void to unexpected suspension, where the eye has the task of imagining and joining together the parts. Matter is transmuted into an object sensitive to air. It becomes light, a simultaneously smooth and rugged surface. It unfolds like rhythm and harmony. The journey of art can now begin.

Manuela Mazzotti

THE SOUL OF THE MATERIAL
L'ANIMA DELLA MATERIA

"METHACRYLATES"
"I METACRILATI"



ELVINO MOTTI

COSMIC EXPLOSION 2010
ESPLOSIONE COSMICA 2010

















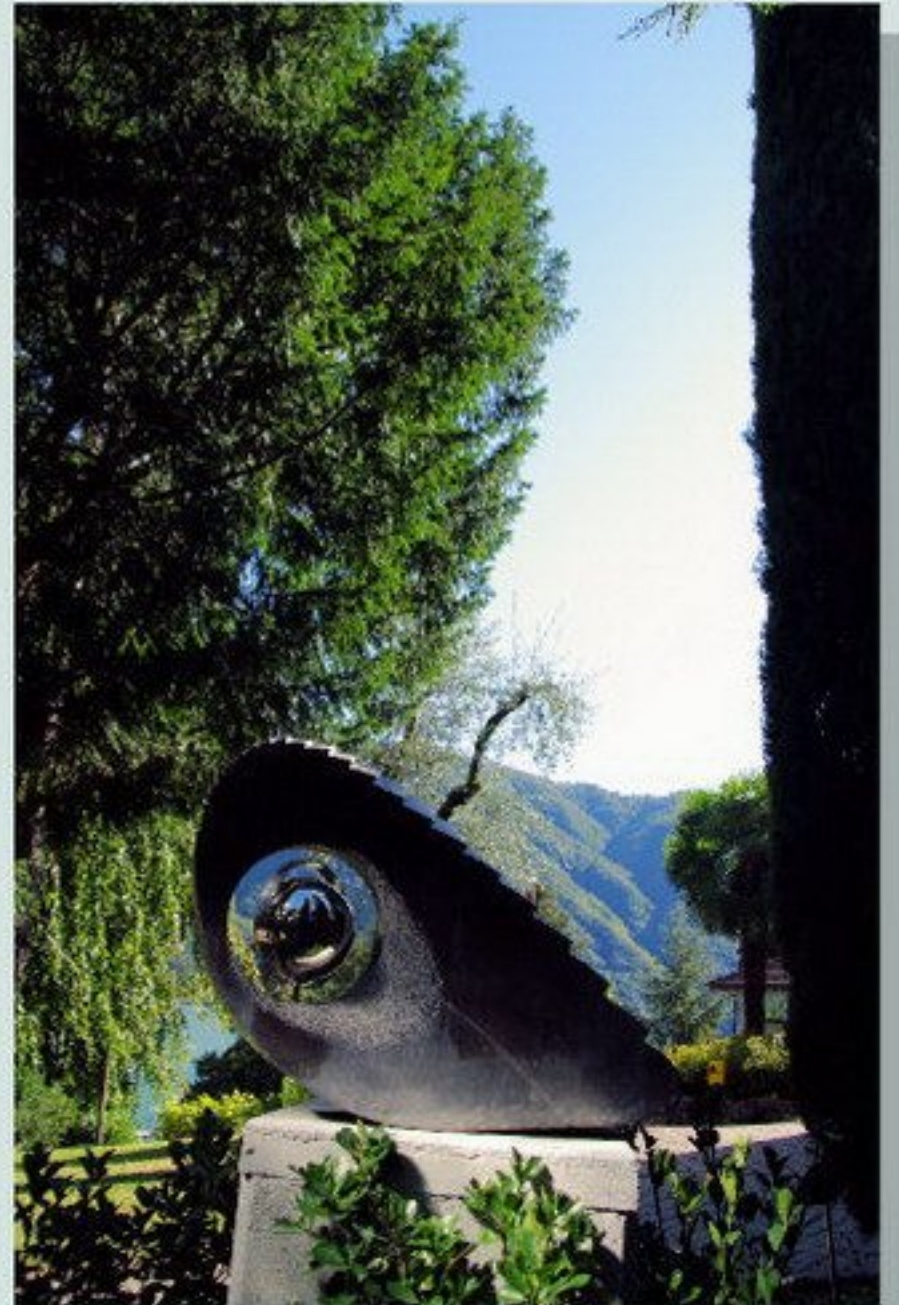








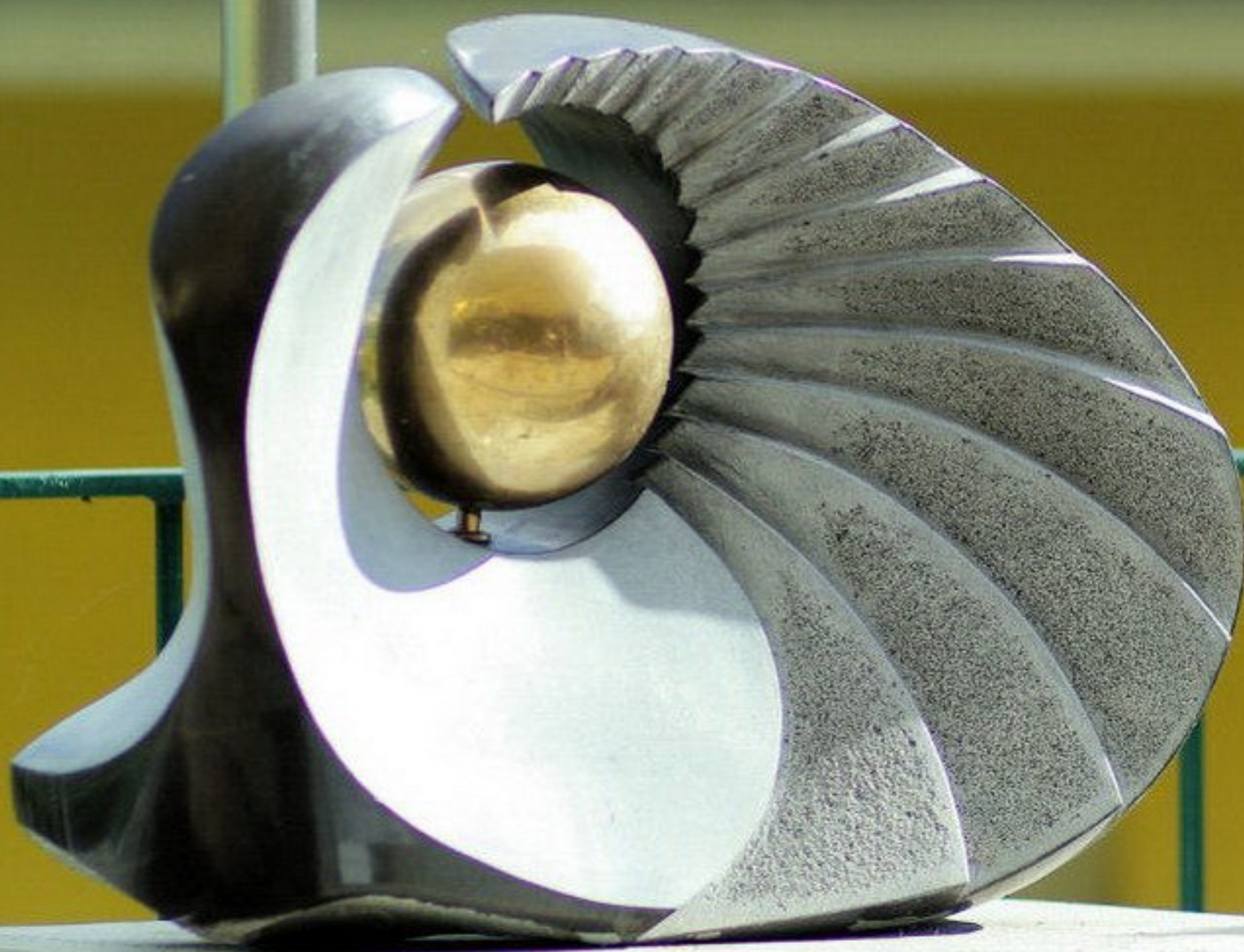








← *Reception*





































ELIHO. MOSE
1940-1941
The Museum of Modern Art

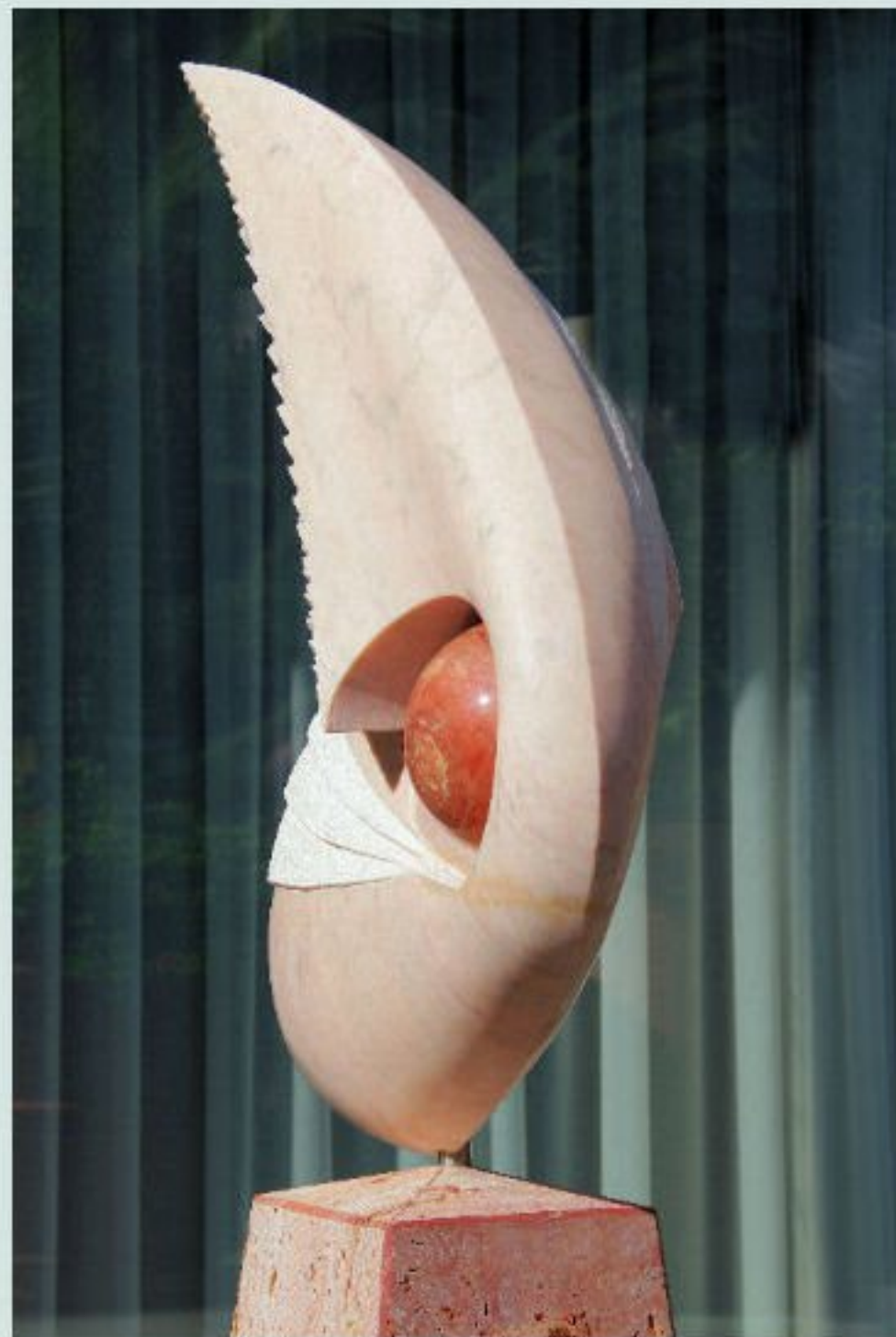










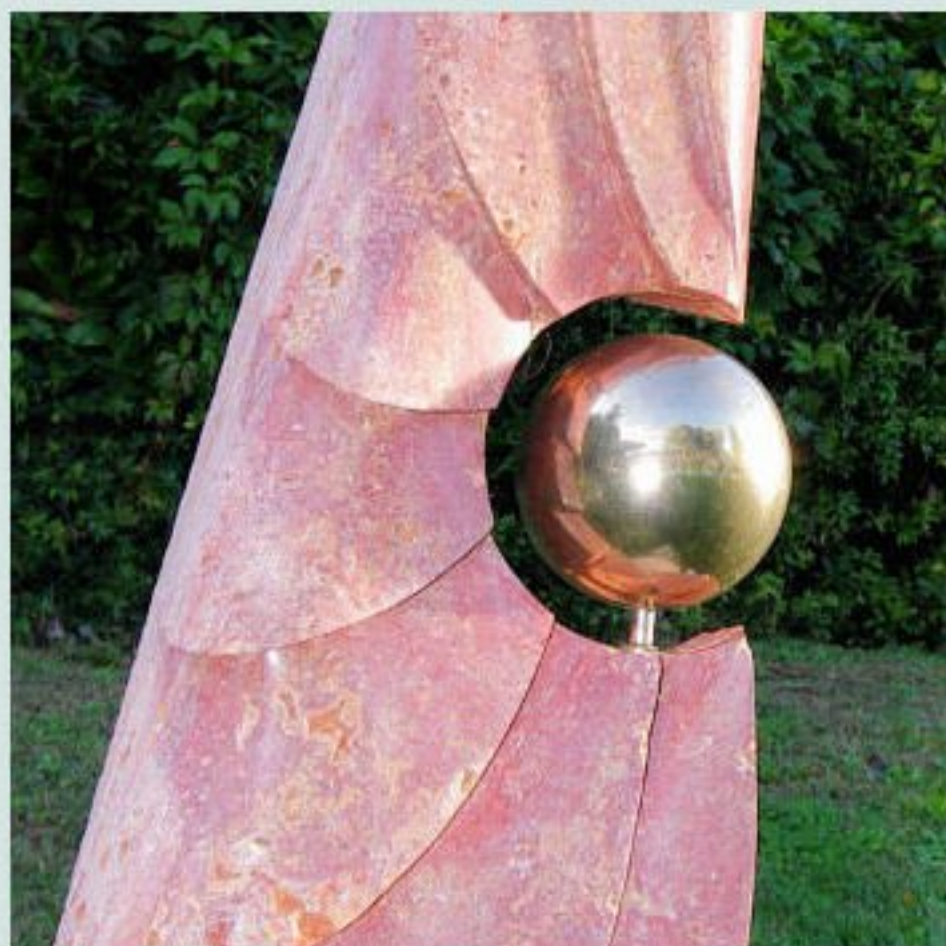
































le opere

works



Metacrilato





ESPLOSIONE COSMICA

2010

Metacrilato, Acciao



COPPIA

2009

Metacrilato



DISCO SOLARE 1

2010

Metacrilato, Acciao

Nero Varenna



TOCCA - MI

2008

Nero Varenna, Acciaio



ONDA NERA

2008

Nero Varenna



PENNUTO

2011

Nero Varenna, Acciaio

COMPRESSIONE

2011

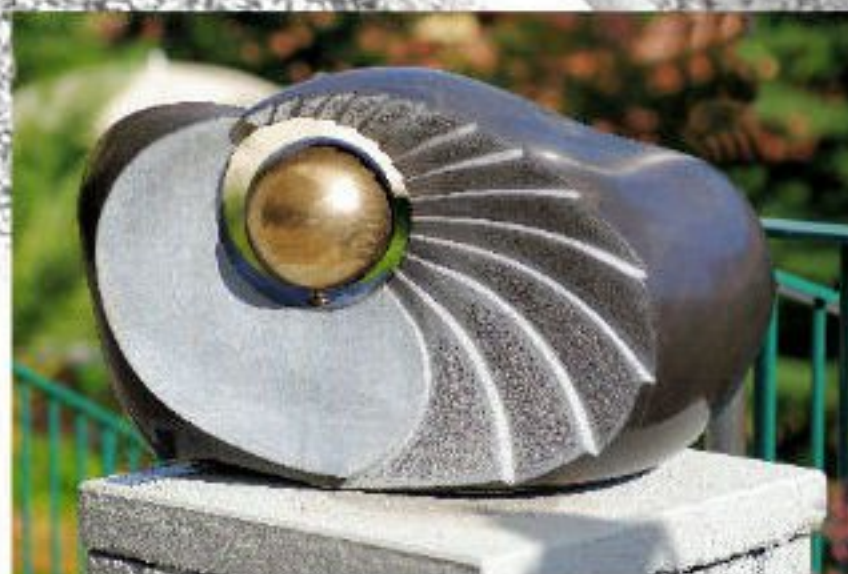
Nero Varenna, Acciaio



SOLE 2

2008

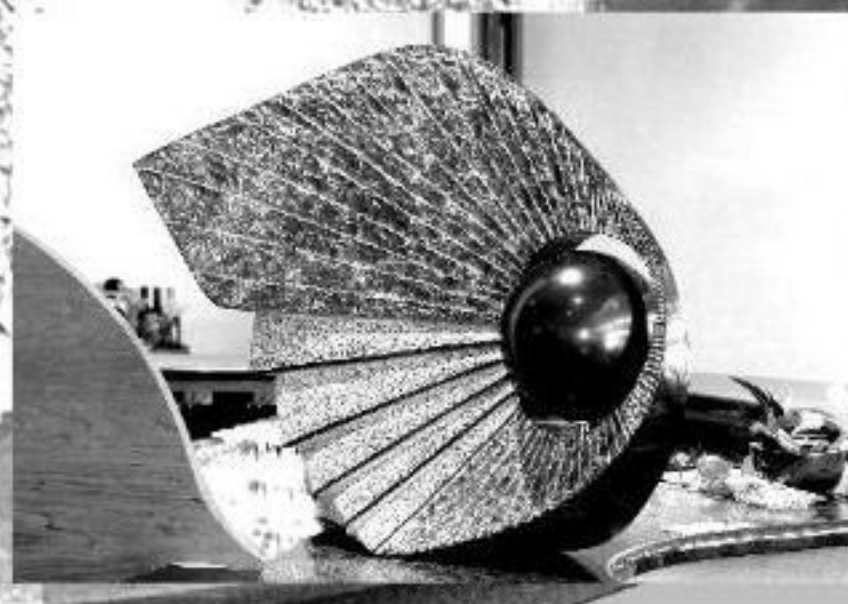
Nero Varenna, Bronzo Dorato



SOLE NERO

2011

Nero Varenna



Rosa Portogallo Travertino Persiano



SOLARITA' 1

2010

Rosa Porogallo, Travertino P.



SOLARITA' 2

2010

Rosa Porogallo, Travertino P.



ASCOLTA - MI

2008

Rosa Porogallo



SOLE DOPPIO

2011

Rosa Porogallo, Travertino P.



OMAGGIO A SAN MARCO

2011

Rosa Porogallo, Travertino P.



STELE SOLARE 1

2009

Rosa Porogallo, Travertino P.



STELE SOLARE 2

2011

Rosa Porogallo, Travertino P.



SOLE 1

2008

Rosa Porogallo, Travertino P.

Travertino Persiano "Rosso Soraya"





NEL VENTO

2009

Travertino Persiano, Bronzo Dorato



LUCE E CALORE 1

2011

Travertino Persiano



LUCE E CALORE 2

2011

Travertino Persiano

Acciaio Corten





OCCHIO DI LUCE

2011

Acciaio Corten

l'artista

the artist



Elvino Motti

Qual è il significato da attribuire all'opera scultorea di Elvino Motti? E quale la valutazione che se ne può dare?

A volerla porre nel novero dell'arte concettuale moderna si corre il rischio di travisarne il senso ed uscirsene poi in banalità trite e ritrite, prive di vero significato, proprio perché il concetto, ammesso che esso possa sussistere nell'opera d'arte, le è del tutto estraneo.

Ebbene, la scultura di Elvino Motti, al di là dei molteplici concetti che potenzialmente può contenere, ha certamente una sua profonda validità che la distingue. Essa possiede una intrinseca sensualità che induce a far scorrere lievemente le dita su di essa per carpirne, assieme all'effetto visivo, anche quello tattile, materico. Ma v'è in essa qualcosa di assai più importante: rende manifesto l'atto creativo dell'artista. Fatta com'è di levigatezze estreme e ruvidità non ancora dome, si mostra nel suo divenire, manifesta ciò che dall'informe sta per nascere, ciò che vorrebbe essere ma ancora non è, e mai sarà totalmente.

L'atto creativo sembra fermarsi per un subitaneo e misterioso pudore che coglie l'artista, il quale sembra preso dal timore di travalicare illecitamente i limiti imposti alla natura umana. E così l'opera si conclude nell'incompiuto, nell'abbozzo, nell'idea non completamente definita.

L'artista ferma la mano a tempo, prima che l'opera, nella sua completezza, assuma il significato di un'empia manifestazione d'umana presunzione. Da dove tragga origine questo impulso a fermarsi prima d'aver completato l'opera è un mistero. Ma proprio in quell'arrestarsi si svela l'arte di Elvino Motti, poiché esso manifesta pienamente il miracolo dell'arte vera, quella che sa trarre dall'informe la bellezza.

L'incompiuto pone in maggiore evidenza il divenire del compiuto, anche senza realizzarlo totalmente, anzi proprio per questo. E l'artista sa sapientemente far emergere dalla grezza ed informe materia la forma, senza andare oltre il lecito. Michelangelo diceva che l'opera scultorea è già dentro l'informe, che compito dello scultore è togliere il superfluo per renderla manifesta.

Ebbene, Elvino Motti ha capito ciò assai bene, facendone il modo e la regola con cui egli sente ed esprime la sua arte.

Azio Laurenzi

Elvino Motti

Which is the meaning we may ascribe to the sculptural work of Elvino Motti? And which evaluation can be given to it? If you locate it in the modern conceptual art, you run the risk to misinterpret the sense and to say meaningless words, just because the concept, supposing that it subsists in the work of art, is completely foreign to its nature.

Well, the sculptural work of Elvino Motti, beyond the various concepts which it may potentially contain, has certainly an own, profound validity that characterizes it. It has an intrinsic sensuality which induces ones finger to run down lightly on it in order to perceive, as well as the visual effect, also its feel and matter. But there is something more important inside: it reveals the creative act of the artist. It is made of extreme smoothness and of not yet softened roughness, it discloses its becoming, it shows that what is going to arise from something shapeless, that what it would like to be but still isn't yet and never will totally be.

The creative act seems to stop due to a sudden and mysterious modesty that affects the artist, who seems to be afraid to illegally pass the limits of human nature. And so, the work concludes in incomplete, in roughcast, in a not completely defined idea.

The artist stops its hands in time, before the work, in its completeness, assumes the meaning of an impious manifestation of human conceit.

The origin of this impulse to stop before having completed the work, is a mystery. But just in this halt is revealed the art of Elvino Motti, since it shows entirely the miracle of real art, the art which draws out the beauty from formless.

The incompleteness highlights the becoming of completeness, even if not totally accomplished, or rather just due to this. The artist is masterly able to let come out the form from the rough and shapeless matter, without exceeding the allowable. Michelangelo used to say that the sculptural work is already inside the shapeless matter, the brief of the sculptor is to remove the superfluous so that it can be made visible.

Well, Elvino Motti has worked it out very good, making it manner and rule the way he feels and renders his art.

Azio Laurenzi

Elvino Motti nasce a Dosso del Liro (Co) nel 1952. Frequenta l'Istituto d'Arte di Cantù ove, allievo di Vangi, diviene Maestro d'Arte. Frequenta poi l'Accademia delle Belle Arti di Brera, diplomandosi nel 1975. Iscritto ai corsi di scultura di Messina, Basaldella, Marchese, approfondisce e perfeziona la tecnica e il suo interesse fondamentale: l'implicazione dello spazio nella forma, graduata lungo superfici tondeggianti e levigate. Tra il 1980 e il 2010 allo IAL Lombardia segue la formazione professionale post-diploma come docente, coordinatore e tutor dei corsi di restauro per opere lignee policrome dorate. Primo docente di Figura e Ornato modellato al Liceo Artistico Brera di Milano, diviene poi docente di Figura modellata al Liceo Artistico di Cantù (Co). Già dal 1975 ottiene i primi riconoscimenti ufficiali con l'esposizione di una scultura lignea in occasione del Premio Internazionale d'Arte Contemporanea "Artisti Oggi", Milano. Nel 1988 realizza una scultura lignea dorata consegnata al Santo Padre Giovanni Paolo II in occasione del Congresso "Rerum Novarum", Roma, 1991. Nel 2001 espone nel contesto della 49ª Biennale di Venezia con il Gruppo d'Arte veneto "Materia Prima", Isola di San Giorgio. Nel 2008 realizza la scultura, in pietra e bronzo, intitolata "Omaggio al sole", prima opera di un progettato percorso d'arte da realizzare sulla sponda occidentale del lago di Como. Nello stesso anno: Rassegna Umanitaria "liberi tutti"; mostra collettiva presso Spazio Cinema Anteo, Milano; rassegna di Arti visive per la Giornata mondiale per il Disarmo; mostra collettiva Università delle Hawaii Kapi Olani Community College, Isole Hawaii; rassegna degli Artisti della Permanente, collettiva di scultura dei soci, Garbagnate Milanese (Mi); rassegna degli Artisti della Permanente, Collettiva dei soci, Desio (Mi); organizzazione e partecipazione alla Rassegna

degli Artisti della Permanente, Collettiva dei soci, Gravedona (Co); partecipazione alla Fiera Arte Moderna "Arte Forte", Forte dei Marmi (Lu); partecipazione all'Esposizione collettiva presso Palazzo Robellini, Acqui Termi (Al); mostra collettiva di scultura "Malaspinarte" presso il Castello Malaspina, Massa Carrara; fiera delle Arti Moderne, Fiera di Reggio Emilia (Re). 2009: partecipazione alla Fiera delle Arti Moderne di Genova; collettiva al Museo dei Campionissimi di Novi Ligure (Al); realizzazione per il Comune di Gravedona (Co) di un'opera scultorea installata sul lungolago; rassegna "Proponendo" a Forte dei Marmi; Fiera dell'Arte Moderna di Padova; Fiera dell'Arte Moderna di Reggio Emilia. 2010: Collettiva al Palazzo Gallio di Gravedona (Co); Fiera dell'Arte Moderna "Carrara Giorni d'Arte"; rassegna degli Artisti della Permanente a Monastero del Lavello (Lc). Fiera Arte Moderna "Arte Forte", Forte dei Marmi (Lu); Fiera Arte Moderna di Padova; Mostra personale c/o showroom "Metèa" Milano; 2011: Fiera Arte Moderna di Bergamo; Mostra personale al Parco San Marco - Porlezza - Lago di Lugano; Da sempre in crescita, attira l'attenzione del pubblico per il suo stile sobrio ed elegante.



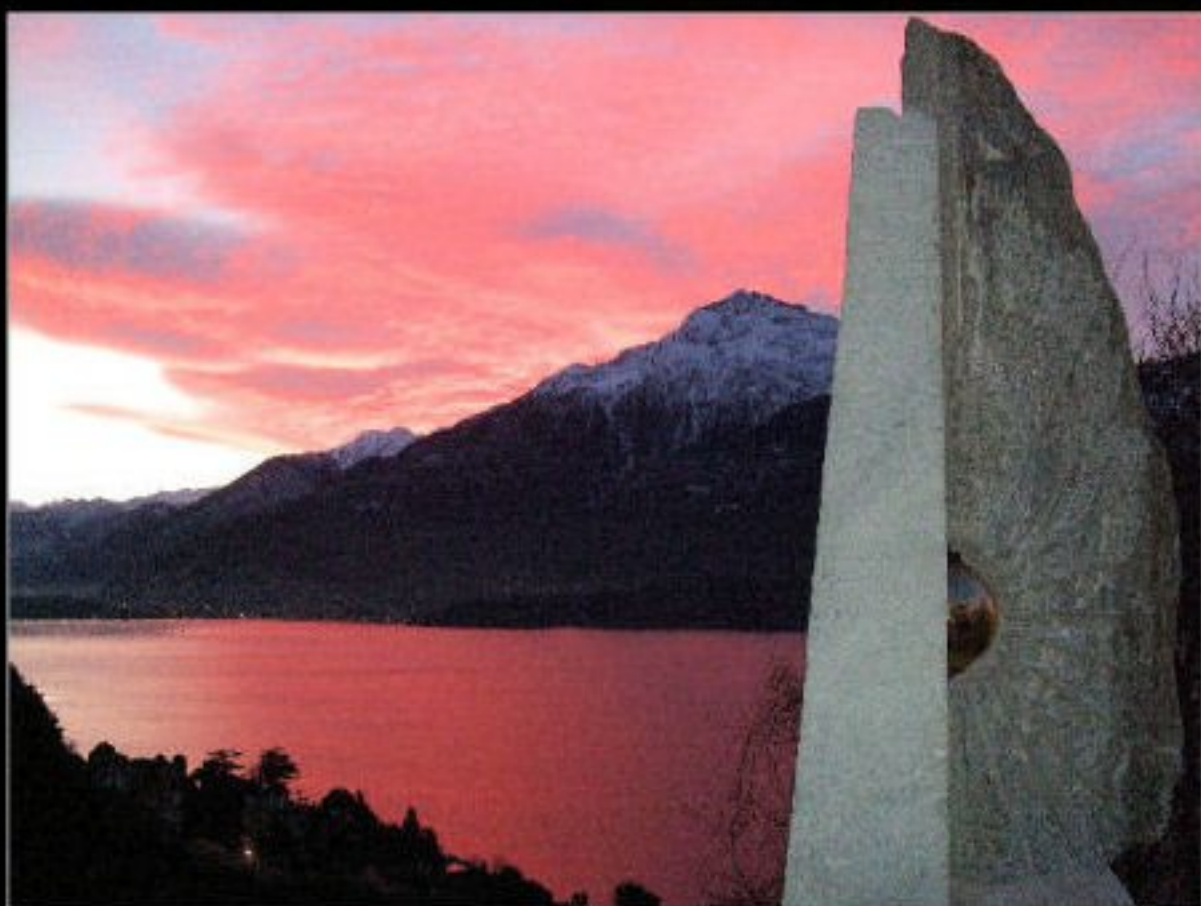
Elvino Motti was born in Dosso del Liro (Como) in 1952. He attends the Art Institute as one of Vangi's student in Cantù, where he becomes Art teacher. Afterwards he attends the Academy of Fine Arts in Brera where he graduated in 1975. He enroles for sculptural works courses by Messina, Basaldella, Marchese, he studies and perfects the technique and also his main interest: the space implication within a shape, graded along rounded and smoothed surfaces. During the period from 1980 up to 2010 he continues his postgraduate vocational training at "IAL Lombardia" as teacher, coordinator and tutor of courses for restoration of gild, polychromatic, ligneous works. Primary teacher of Shape and Modelled, Ornamental Design at the Art School Brera in Milan, he becomes afterwards teacher of Modelled Shape at the Art School in Cantù (Como). Ever since 1975 he obtains the first official awards for the exhibition of a ligneous, sculptural work in occasion of the International Prize of Contemporary Art "Artisti Oggi", Milan. In 1988 he realizes a gild, ligneous sculptural work committed to the Holy Father Giovanni Paolo II on the occasion of the "Rerum Novarum" Congress, Rome, 1991. In 2001 he exhibits in circumstance of the 49th Venice Biennial Exhibition together with the Art Group from Veneto "Materia Prima", Island of San Giorgio. In year 2008 he realizes a sculptural work of stone and bronze, entitled "Omaggio al sole" (gift for the sun), the first work resulting from a projected art itinerary which was ment to be realized on the occidental lakeshore of the Como Lake. During this same year he arranges: Humanitarian Review "liberi tutti"; Public Exhibition at "Spazio Cinema Anteo", Milan; Visual Arts Review for the World Day of disarming; Public Exhibition University at Hawaii Kapi Olani Community College, Hawaiian Islands; Review of the Artists of Permanente, Collective Sculpture

Members Exhibition, Garbagnate Milanese (Milan); Review of the Artists of Permanente, Collective Sculpture Members Exhibition, Desio (Milan); organization and participation at the Collective Contemporary Art Exhibition of Permanente, Collective Sculpture Members Exhibition, Gravedona (Como); participation at Modern Art Exhibition "Arte Forte", Forte dei Marmi (Lucca); participation at the Collective Exhibition at Palazzo Robellini, Acqui Terme (Alessandria); Collective Sculpture Art Exhibition "Malaspinarte" at Castello Malaspina, Massa Carrara; Modern Art Exhibition, Exhibition in Reggio Emilia. 2009: participation at Modern Art Exhibition in Genova; Collective Exhibition at Museo dei Campionissimi in Novi Ligure (Alessandria); realization for the Town of Gravedona (Como) of a sculptural work located on the Lakeside; Review "Proponendo" in Forte dei Marmi; Modern Art Exhibition in Padova; Modern Art Exhibition in Reggio Emilia. 2010: Collective Exhibition at Palazzo Gallio in Gravedona (Como); Modern Art Exhibition "Carrara Giorni d'Arte"; Review of the Artists of Permanente in Monastero del Lavello (Lecco). Modern Art Exhibition "Arte Forte", Forte dei Marmi (Lucca); Modern Art Exhibition in Padova; Exhibition at showroom "Metea" Milano; 2011: Modern Art Exhibition Bergamo; Exhibition at Parco San Marco - Porlezza - Lake Lugano; Always and still growing, he attracts the public's attention with his elegant and plain style.

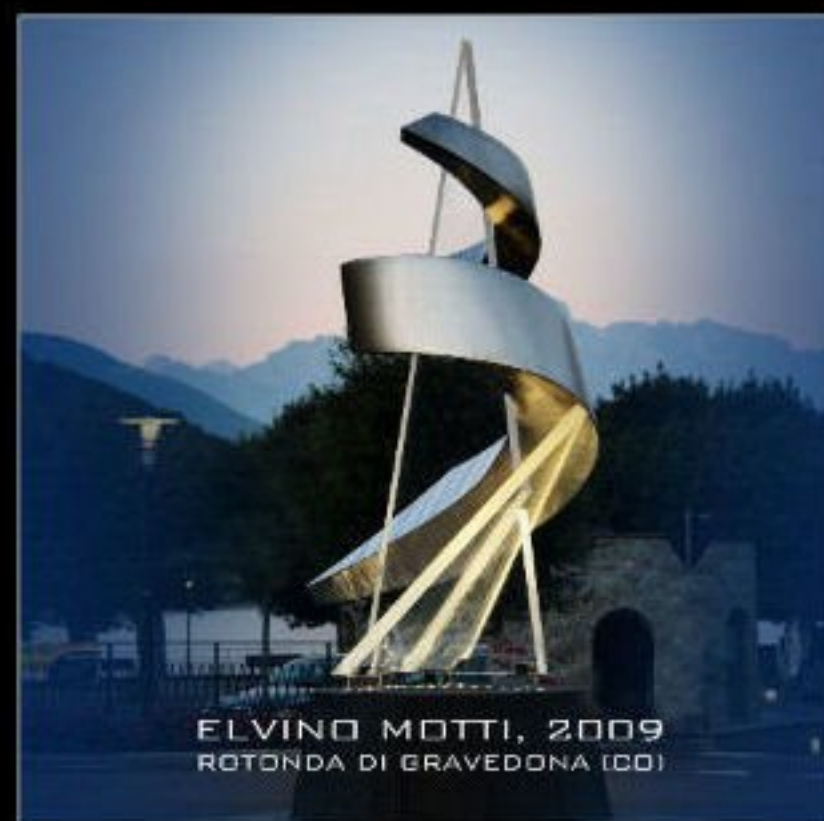


2008 - OMAGGIO AL SOLE











ESPLOSIONE COSMICA

2010

Metacrilato, Acciaio

NASCITA DI VENERE

2011

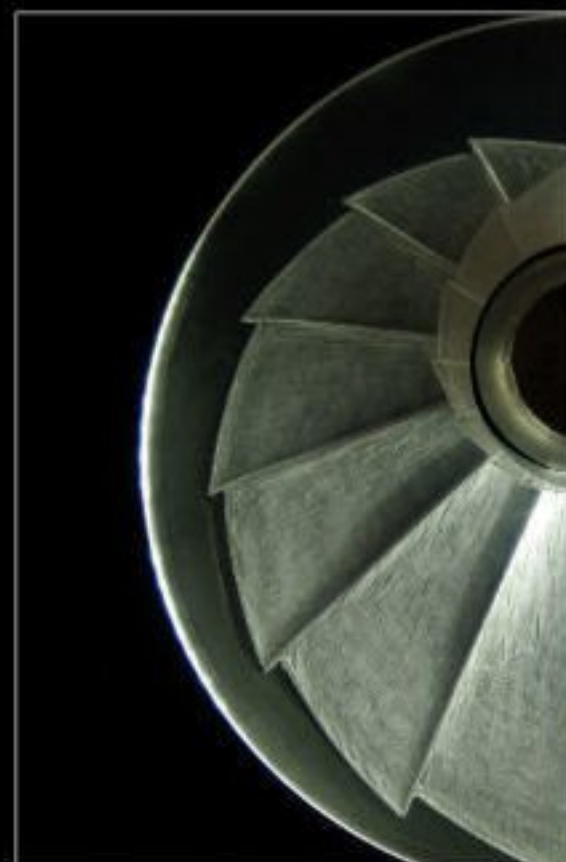
Metacrilato, Acciaio



DISCO SOLARE 2

2011

2010 - 2011





BUTTERFLY 1

2011

Rosa Porogallo, Travertino P.



BUTTERFLY 2

2011

Rosa Porogallo, Travertino P.



ILIO

2011

Rosa Porogallo, Travertino P.





2011

Elvino Motti
SCULTORE

*.... essa possiede una intrinseca
sensualità che induce a far scorrere
lievemente le dita su di essa per
capiarne, assieme all'effetto visivo,
anche quello tattile e materico*

toccami l'anima

touch my soul

